

# A Preci, sui Monti Sibillini, un nuovo presidio ecologico ... e molto di più

di ALFREDO VIRGILI

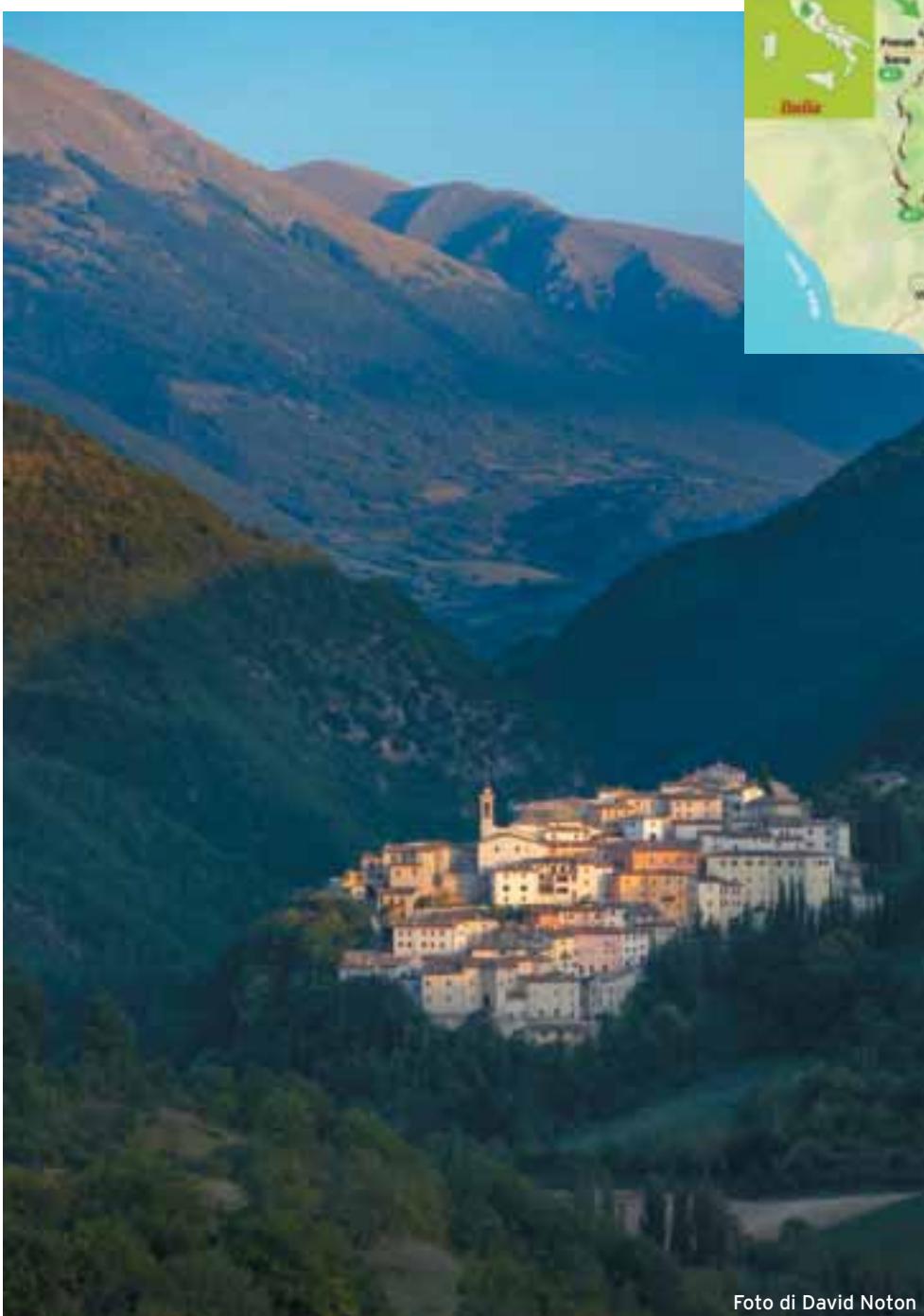


Foto di David Noton

Nel versante umbro del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, all'estremità ovest dell'Umbria e nord della Valnerina, il territorio di Preci si estende per circa 80 Km<sup>2</sup> tra quelli di Norcia e Vissos. L'abitato principale risale al XIII sec. e l'origine del nome sembra possa derivare da "preces" (preghiera), vista la vicinanza con l'Abbazia Benedettina di Sant'Eutizio, oppure da "preceps" (precipizio) per l'ubicazione impervia. Per alcuni anni il castello di Preci fece parte del possedimento dei territori Spoletini, quindi passò sotto il controllo del comune di Norcia da cui Preci si è ripetutamente ribellata attraverso sanguinosi conflitti. Solo nel 1533, a seguito delle numerose distruzioni, Paolo III acconsentì alla sua ricostruzione, ma a condizione di una definitiva pace con Norcia. Fu in questo periodo che i medici preciani, famosi in tutta l'Europa, edificarono i più importanti palazzi che ancora oggi svettano nel centro storico.